

## E' SOLTANTO UNA SERENA RIFLESSIONE

Quindici anni solamente,  
ma il suo rude genitore  
la voleva dare in sposa  
a un asiatico, un signore ...

Lei contraria a quest'accordo  
ed a causa di un dissidio ...,  
nel silenzio della notte  
ha tentato il suicidio !

La fanciulla è stata tolta  
al potere patriarcale,  
ora è libera e felice,  
non le può più far del male !

Questa lirica prudente  
che mi accingo a sviluppare  
non riguarda in modo chiaro  
la ragazza da sposare.

Questi versi sono frutto  
di una densa ispirazione  
che mi spinge ad illustrare  
un'attenta riflessione.

Mi domando: *“Questa gente,  
tunisini e marocchini,  
che ora vivono in Italia  
con la moglie e coi bambini,*

*se staranno cinquant'anni  
senza alcuna integrazione,  
senza avere alcun rispetto  
per la nostra religione,*

*senza rispettar le leggi  
che son molto differenti  
dalle loro per motivi  
che risultano evidenti ...,*

*come possono adattarsi  
ai costumi ed alla storia*

*della nostra tradizione,  
se rifiutano con boria*

*ogni cenno di rapporto?  
Sono ospiti e per questo  
li trattiamo con dovizia,  
ma poi cercano il pretesto !*

*Non si tratta di razzismo,  
il discorso è più profondo,  
qui si tratta di capire  
sia il loro e il nostro mondo.*

*Ma il dialogo rimane  
sempre sull'integrazione,  
se mantengono l'orgoglio  
della loro tradizione*

*è difficile parlare  
d'integrare le famiglie  
se continuano a vessare  
sia la moglie che le figlie !*

*Noi non siamo abituati  
a portare il velo in testa,  
siamo liberi, moderni,  
questa cosa gli è indigesta.*

***Se decidon di mandare  
la bambina ad una scuola,  
non la possono obbligare  
per sentirsi poi da sola***

***con il velo tra le altre  
che son tutte al naturale,  
si ritiene troppo fuori  
dagli ambienti in generale !***

***Deve vivere una vita  
in quest'umile Nazione?  
Su, lasciamola integrare  
nella nostra tradizione !!!***